

L'appello

La Valigia Blu scrive alla Fnsi "No al blackout della stampa"

ROMA — «Cari editori, cari rappresentanti della Fnsi, se si vuole dare un segnale forte per contrastare una legge che vuole i cittadini non informati e i giornalisti imbavagliati forse lo sciopero del 9 luglio non è la risposta giusta. Ci vorrebbe ancora più informazione». L'appello lo lancia La Valigia Blu, uno dei gruppi in prima fila nella protesta contro la "legge bavaglio". «Pensate a una forma di protesta più forte e originale: regalate ai lettori i vostri giornali. O fateli pagare la metà». Secca la replica della Fnsi: «Allo stato attuale non esistono le condizioni per sospendere uno sciopero — spiega il segretario Franco Siddi — che è il segnale estremo e necessario per respingere un provvedimento che instaura la censura preventiva sulla stampa e cancella il diritto dei cittadini ad essere informati».